La beffa di Trezeguet mata il Toro nel recupero

Derby alla Juve grazie al gol del francese sul filo di lana
Partita equilibrata, incidenti tra ultrà fuori dallo stadio

■ **di Massimo De Marzi** / Torino

IL DERBY DELLA MOLE, tornato dopo quattro anni e mezzo di attesa, regala scintille e incidenti fuori dallo stadio Olimpico e un solo lampo, nei minuti di recupero, quando Trezeguet trova il varco giusto per battere Sereni, dopo un mezzo errore di Dellafiore nel retropassaggio, che il bomber francese non ha perdonato. I tre punti consentono ai bianconeri di restare in scia all'Inter, punendo oltremisura un Toro che per larghi tratti aveva giocato alla pari, sfiorando la rete nella ripresa con Recoba e Ventola. Il prepartita, purtroppo, è macchiato da incidenti tra le opposte tifoserie, scoppiati nella zona attorno a corso Sebastopoli, con le forze dell'ordine costrette a operare ripetute cariche. Bilancio finale: 22 fermi, un arresto possesso di coltello, un carabiniere ferito, 1 cameraman di Sky contuso. Per fortuna, un' ora prima della gara torna la calma e dentro lo stadio tutto fila liscio.

Ranieri dimostra coraggio e conferma la formula del tridente, con il giovane Palladino assieme alla coppia Trezeguet-Del Piero. Novellino, invece, dovendo fare i conti con l'assenza del talentuoso Rosina avanza Recoba nel ruolo di seconda punta al fianco di Ventola. L'inizio è della Juve, con un diagonale di Trezeguet che obbliga Sereni in corner dopo appena un minuto, poi lo stesso Trezeguet mette a lato di testa poco dopo. Il Torino prova a scuotersi, ma è con Nedved e Palladino che la Juventus spreca una buona occasione in contropiede al 22'. Uno scivolone di Dellafiore viene rimediato dallo stesso italo-argentino prima che Del Piero possa arrivare a tu per tu con Sereni. Il primo tentativo granata arriva alla mezz'ora con il tiro di Barone, che si spegne a un paio di metri alla destra di Buffon. Dopo uno scontro sulla trequarti, scintille tra Corini e Nedved che continuano a pizzicarsi anche nei minuti seguenti mentre Rocchi inizia a dispensare cartellini gialli. Prima della pausa la difesa granata si dimentica di Trezeguet, il francese potrebbe far male a Sereni ma decide di cercare un compagno e vanifica una buona possibilità. Due minuti dopo l'avvio della ripresa Recoba con un tiro maligno per poco non beffa Buffon, dando il via ad una fase di supremazia granata, anche se di vere occasioni non se ne segnalano fino al quarto d'ora. A metà ripresa Ranieri è costretto a sostituire l'acciaccato Cristiano Zanetti con Almiron, mentre Novellino perde Natali e deve affidarsi al giovane Rubin. Nel recupero l'unico errore di Dellafiore è fatale per il Toro, consentendo a Trezeguet di firmare il gol vittoria.

Le pagelle

Corini metronomo Zanetti lottatore

MIGLIORI

Sereni sua la prima parata della gara, subito decisiva, sul diagonale di Trezeguet. Poi sempre molto attento sia tra i pali che in uscita, anche se nella ripresa rischia per un'indecisione con Comotto.

C. Zanetti il migliore dei bianconeri. Recupera un gran numero di palloni in mezzo al campo e ne gioca tanti con intelligenza, purtroppo vanificati dai suoi attaccanti. Sostituito per infortunio.

Corini finora in granata si era vista l'ombra del giocatore ammirato per anni nel Chievo e poi a Palermo, ieriè tornato il metronomo che conosciamo.

Trezeguet come sempre determinante. Fortissimo.

PEGGIORI

Del Piero non ne azzecca una, lui che è un veterano del derby. Gioca spesso largo sulla fascia (come negli ultimi tempi in nazionale) incide poco, trovando Della Fiore sempre pronto ad anticiparlo.

Nedved molto nervoso, da vita ad un duello molto spigoloso col capitano granata Comotto, che nel primo tempo lo limita e nella ripresa lo costringe spesso a rinculare in difesa.

Ventola fare la boa, con il solo Recoba ad assisterlo, non gli agevola il compito, ma lui riesce ad impegnare solo una volta Buffon.

Lanna dalle sue parti talvolta Palladino riesce a inserirsi in modo pericoloso. L'ex terzino del Chievo viaggia due marce sotto il resto dei compagni e palesa evidenti limiti tecnici.

m.d.m.

L'allenatore della Juve Claudio Ranieri **Foto di Massimo Pinca/Ap**

SUPERBIKE Max 1° e 2° davanti al pubblico di casa

Biaggi riapre a Vallelunga la corsa al titolo

■ Grande festa a Vallelunga per Biaggi e per la Superbike: migliaia di persone, soprattutto tifosi di Max, sono accorse per assistere allo spettacolo e non sono rimaste deluse. Sì, perché un primo e un secondo posto, proprio qui, davanti al pubblico di casa, ha avvicinato Biaggi a James Toseland, leader del mondiale, e, ad una sola gara da termine, ha riaperto la corsa per il titolo iridato. L'inglese ha chiuso al terzo posto gara1 e solo all' undicesimo gara2, vedendo sensibilmente ridotto il margine sul romano in classifica generale. I punti che separano i due ora sono solo 29, 396 contro 367, con una condizione psicologica tutta a favore di Biaggi. Il pilota della Suzuki ha dominato gara1, con una condotta perfetta, arrivando al traguardo con un vantaggio di oltre 5'' su Bayliss e di 7'' su Toseland. Quarto il giapponese Haga. Bayliss si è rifatto in gara2: l'australiano della Ducati è stato sempre in testa, precedendo al traguardo Biaggi e Haga. Toseland è caduto, chiudendo poi undicesimo. Biaggi ha compromesso la doppietta con una cattiva partenza (sesto alla prima curva), superando in rimonta Lanzi, Corser, Toseland, Haga ma in scia a Bayliss ha compiuto un piccolo errore. Con 50 punti a disposizione, il 7 ottobre sul circuito francese di Magny Cours sarà lotta iridata a tre, tra Toseland, Biaggi e Haga, terzo in classifica. «Il campionato è riaperto ma non penso alla classifica piuttosto a giocarmela al massimo com'è successo qui a vallelunga. È stato un sogno tornare a correre e a vincere nella mia pista di casa».

F1 Il Gp di Fuji vinto dalla McLaren di Lewis sotto una pioggia torrenziale. Le rosse non montano le gomme da bagnato... Raikkonen è solo terzo, Alonso finisce fuori

Ferrari, tutto sbagliato. In Giappone Hamilton ipoteca il titolo

■ **di Lodovico Basalù**

Nel 1976, su un circuito del Fuji sommerso dall'acqua, Niki Lauda consegnò il mondiale piloti alla McLaren di James Hunt. Fermandosi terrorizzato dalla condizioni della pista. Ieri, nella stessa situazione meteorologica - con una gara che ha preso il via dopo 19 giri dietro alla safety car e finita allo scadere delle due ore regolamentari - la Ferrari lo ha di fatto consegnato ancora una volta alla storica rivale e al bravo Lewis Hamilton. Primo incontrastato davanti alla rediviva Renault di Heikki Kovalainen e alla F2007 di un deluso Kimi Raikkonen. Se 31 anni fa fu appunto la paura di un austriaco - devastato due mesi prima dal fuoco del noto incidente al Nurburgring - a negare il titolo piloti a Maranello, ieri è stato un incomprensibile errore strategico a farlo. Come quello di montare gomme intermedie su un circuito che richiedeva addirittura quelle chiodate, fossero permesse dal regolamento. Luca Colajanni - pierre delle rosse - ha assicurato che nessun comunicato (che ha sancito l'obbligo per tutti di montare gomme rain) è stato consegnato al team prima della gara. Ma la scelta fatta prima del via resta sbagliata. Come sbagliata e sfortunata è stata la gara di Alonso, finito contro un muro dopo essersi anche toccato in precedenza con la Toro Rosso dell'incredibile Sebastian Vettel, per diversi giri tra i protagonisti e persino in testa, prima di tamponare assurdamente la «cugina» Red Bull di Webber. Il Gp del Giappone 2007 è comunque già entrato nella storia delle corse. Non fosse altro per le condizioni allucinanti nelle quali si è corso, con Nico Rosberg e Alexander Wurz che hanno ammesso come sia stato «perlomento pazzesco correre con una visibilità pari allo zero». Le polemiche continueranno fino al Gp della Cina di domenica prossima. Ma intanto Fernando da Oviedo esce psicologicamente distrutto da questo impietoso confronto con l'odiato compagno di team. A scusante dello spagnolo va detto che la sua McLaren aveva subito un danno non da poco alla fiancata sinistra, dopo il contatto con Vettel. Ma la stessa cosa è capitata anche ad Hamilton, vista la piccola collisione con la Bmw di Kubica. Insomma un lotteria, un gioco d'azzardo continuo, con la safety car più volte in pista. «Ora tutto è più difficile - dice Alonso - ma non mi rassegno». In casa Hamilton euforia alle stelle. L'anglocaraibico è alla quarta vittoria stagionale - come Alonso e Raikkonen - e dallo scorso mese di maggio in testa alla classifica piloti.. «Non è stato facile mantenere il controllo - il commento di Lewis -. Ma sono orgoglioso di poter fare quello che in questo team hanno fatto piloti come Senna o Prost». Caustico Raikkonen: «Ho solo cercato di limitare i danni. Non si vedeva davvero niente». Più nero ancora Massa, che si preso anche un «drive through» per aver superato in regime di safaty car e alla fine è solo sesto: «Campionato finito, gara difficile, tutto sbagliato. Che dire di più?».

Arrivo - Gp del Giappone

1	L. Hamilton (McLaren)	in 2h34'57
2	H. Kovalainen (Renault)	a 8"377
3	K. Raikkonen (Ferrari)	a 9'478
4	D. Coulthard (Red Bull)	a 20'297
5	G. Fisichella (Renault)	a 38'864
6	F. Massa (Ferrari)	a 49'042
7	R. Kubica (Bmw Sauber)	a 49'285
8	A. Sutil (Spyker)	a 1'00''129

	Punti	Australia	Malaysia	Bahrain	Spagna	Monaco	Canada	Stati Uniti	Francia	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Turchia	Italia	Belgio	Giappone	Cina	Brasile
L. Hamilton	107	6	8	8	8	8	10	10	6	6	-	10	4	8	5	10	-	-
F. Alonso	95	8	10	4	6	10	2	8	2	8	10	5	6	10	6	-	-	-
K. Raikkonen	90	10	6	6	-	1	4	5	10	10	-	8	8	6	10	6	-	-
F. Massa	80	3	4	10	10	6	-	6	8	4	8	-	10	-	8	3	-	-
N. Heidfeld	56	5	5	5	-	3	8	-	4	3	3	6	5	5	4	-	-	-
R. Kubica	35	-	-	3	5	4	-	-	5	5	2	4	1	4	-	2	-	-
H. Kovalainen	30	-	1	-	2	-	5	4	-	2	1	1	3	2	1	8	-	-
G. Fisichella	21	4	3	1	-	5	-	-	3	1	-	-	-	-	-	4	-	-
N. Rosberg	15	2	-	-	3	-	-	-	-	-	-	2	2	3	3	-	-	-
A. Wurz	13	1	-	-	-	1	6	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
D. Coulthard	13	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	5	-	-
M. Webber	10	-	-	-	-	-	-	2	-	-	6	-	-	-	2	-	-	-

Classifica costruttori	Ferrari	Bmw	Renault	Williams	Red Bull	Toyota
	170	92	51	28	23	12

DOPOGARA

Lewis: «Nel 2008? Fernando a Maranello... »

«Sarò io e solo io il primo alfiere della McLaren-Mercedes nel 2008. Alonso? Lui è potrebbe già essere un pilota della Ferrari. O almeno mi piacerebbe fosse così. Non lo voglio più in squadra». Una bomba, quella lanciata da Hamilton. E riportata dai media inglesi. Vero e falso allo stesso tempo. Perché se corrisponde a verità che Fernando non ne può più di stare nel team di Ron Dennis, è anche vero che quest'ultimo lo potrebbe pagare solo perché stia fermo per un anno. Impedendogli di andare appunto in direzione di Maranello. O della Renault. Almeno fino al 2009. Ed evitando di ritrovarsi così un pericoloso contendende in pista. «Riavere Fernando mi farebbe un immenso piacere», ha dichiarato Briatore. Ovvio, del resto, che un pezzo da novanta sia conteso dai principali team. «Anche se per decidere il fututo dello spagnolo - avverte Ron Dennis - è meglio attendere la fine del campionato... ». **lo.ba.**

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag.Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marenco, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass